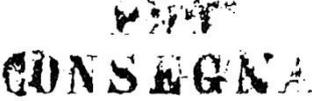


PORTO LONGONE

Dal 1816 risulta attivata come Distribuzione comunitativa dipendente da Portoferraio, elevata alla qualifica di Distribuzione regia di 4ª classe con la Notificazione del 16 novembre 1848.

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		14.8.1829 - 7.1844	P	Nero	NC
2	 	1.8.1844 - 3.8.1844	P	Nero	R3
3		(2.1845) - 3.1851	P/A	Nero	NC
4		8.7.1843 - 4.1844	P	Nero	R3
5		20.7.1846 - 7.7.1849	P	Nero	R
6		---	-	-	-
7		---	-	-	-

N° 1 Coerentemente con le date riscontrate, possiamo affermare che si tratta del bollo nominativo fornito dalla Soprintendenza fiorentina al momento dell'istituzione della Distribuzione regia.

N° 2 Con questa combinazione tra il lineare e il datario circolare, sono note 2 sole lettere. Data l'estrema somiglianza del datario muto con l'analogo bollo di Portoferraio, riteniamo si tratti di quest'ultimo apposto in transito, anche perché, come notato in più occasioni, era prerogativa del principale ufficio elbano integrare con i dovuti bolli accessori tutta la corrispondenza proveniente dalle altre distribuzioni isolane, prima di inoltrarla verso la terraferma.

N° 3 Si tratta del doppio cerchio definitivo utilizzato dall'ufficio durante tutto il periodo granducale fino al 1865.

N° 4 (11) Di questo bollo, utilizzato fino all'avvento del PD, sono note 2 sole impronte.

N° 5 (12) Del PD, ad oggi, non sono note più di 6/7 impronte durante il periodo prefilatelico.

N° 6 (-) L'impronta del bollo di raccomandazione non è nota durante il periodo prefilatelico. La riproduzione è ripresa a p. 220 del 2° vol. della Monografia delle Poste Toscane, a cura di F. Bargagli Petrucci.

N° 7 (-) In considerazione di quanto detto sopra (vedi nota N° 2) e del fatto che non siamo a conoscenza di nessuna impronta isolata apposta in arrivo, è assai probabile che l'ufficio non abbia mai posseduto un datario circolare muto.



Porto Longone (oggi Porto Azzurro), 8.7.1843. Lettera in porto pagato diretta a Livorno, bollata sia in partenza che in transito a Portoferraio, con i rispettivi nominativi sormontati da due lettere P, ad indicare l'esazione della tassa dovuta (3 crazie annotate in alto a destra).